

Convegno

SABATO 24 OTTOBRE IN SANTA MARIA VITTORIA

Gonzaga al futuro

I Signori di Mantova diventano sempre più digitali

Il convegno "I Gonzaga digitali 2", incentrato sulla cultura letteraria, è il secondo appuntamento dedicato al progetto di ricerca Banche dati Gonzaga, il portale che dal 2013 permette l'accesso a diversi data base che forniscono grandi quantità d'informazioni sulla famiglia Gonzaga tratte da documenti dell'Archivio di Stato di Mantova. L'appuntamento è dedicato al rapporto tra la famiglia Gonzaga e i letterati, gli intellettuali e gli eruditi, italiani e stranieri, che popolano la corte o inviano testi ai duchi tra la metà del Cinquecento e il 1630.

"L'attività di ricerca del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te - dichiara Daniela Sogliani (foto), responsabile del portale - parte da molto lontano e precisamente dal 1998 quando nacque l'idea di dar corso a un progetto dedicato al collezionismo gonzaghese che portò alla mostra La Celeste Galeria (Palazzo Te e Palazzo Ducale 2002). I documenti dell'Archivio Gonzaga raccolti e trascritti in quest'occasione, circa 10.000, sono ora disponibili in rete gratuitamente all'indirizzo

[datigonzaga.centropalazzote.it/portale](http://banche-datigonzaga.centropalazzote.it/portale)".

Ricerche

Le informazioni, sinora sfruttate principalmente per ricerche

di carattere storico-artistico, in realtà sono utili alla storia della cultura letteraria italiana ed europea di Antico Regime. Si tratta di notizie talvolta malnote o completamente inedite che si collocano in vari settori

dell'attività intellettuale cinque e seicentesca: dai carteggi della corte mantovana affiorano i nomi di protagonisti e figure minori della letteratura, dell'erudizione, della scienza e dell'editoria.

Inoltre il bacino documentario si presenta come uno sterminato campo di raccolta lessicografico, che permette ampi sondaggi su assi diversi (cronologico, geografico, sociologico).

Nel panorama spiccano i nomi dei protagonisti principali: da Torquato Tasso a Muzio Manfredi a Giovan Battista Marino, ma si distingue anche una fitta rete di figure meno famose che diedero vita a una stagione brillantissima della cultura cittadina, in grado di proiettarsi sul più ampio palcoscenico dell'Europa tardorinascimentale e barocca. Inoltre il database gonzaghese consente di indagare più a fondo diverse dinami-



che della produzione intellettuale, non più ristrette solo alle cerchie di Corte: la solida presenza di figure legate al mondo della tipografia e alle sue prassi (dalla produzione, alla tutela dei diritti di stampa, alla censura) traccia i percorsi problematici dell'industria culturale dell'epoca, svelandone tratti sconosciuti.

Confronto

Di questi e di altri aspetti si discute appunto sabato 24 ottobre. I lavori saranno aperti dai saluti del presidente del Centro di Palazzo Te e del sindaco di Mantova. La giornata vede coinvolti esperti provenienti da varie istituzioni accademiche italiane ed esperti della cultura letteraria tra Cinque e Seicento.

I diversi relatori (Andrea Canova - Università Cattolica di Brescia; Daniela Sogliani - Progetto "Banche dati Gonzaga" - Centro d'Arte di Palazzo Te; Luca Morlino - CNR - Opera del Vocabolario Italiano - Firenze; Paolo Procaccioli - Università della Tuscia - Viterbo; Franco Tomasi - Università di Padova; Emilio Russo - Università "La Sapienza" di Roma; Diego Sacconi - Progetto "Banche dati Gonzaga") affronteranno i contenuti del database da varie prospettive, mettendo in rilievo gli aspetti più innovativi e le possibilità di sviluppo future.

programma dei lavori

Il convegno "I Gonzaga digitali 2. Banche dati e prospettive di ricerca per la storia della cultura letteraria dei carteggi gonzaghese (1563-1630) è promosso da Centro Te, Comune, Università Cattolica del Sacro Cuore (Brescia), Associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei mantovani, Archivio di Stato di Mantova con il patrocinio dell'Accademia Nazionale Virgiliana e il sostegno di Fondazione Cariverona e Fondazione Comunità mantovana. L'evento è a cura di Daniela Sogliani e Andrea Canova. I lavori si svolgono sabato 24 ottobre nel salone di Santa Maria della Vittoria in via Monteverdi n. 1.

Ore 9.30 saluti delle autorità

Mattia Palazzi, sindaco di Mantova; Graziano Mangoni, presidente Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te; Italo Scaietta, presidente Amici di Palazzo Te e dei Musei mantovani; Sergio Genovesi, delegato Fondazione Cariverona; Mario Nicolini, presidente Fondazione Comunità mantovana onlus; Luisa Onesta Tamassia, direttrice Archivio di Stato di Mantova; Mario Taccolini, direttore del Dipartimento di Scienze Storiche e Filologiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Brescia; Daniela Sogliani, responsabile progetto di ricerca "Banche dati Gonzaga", Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te.

Ore 10 - Modera Paolo Procaccioli

Andrea Canova (Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia - Accademia Nazionale Virgiliana, Mantova)

"I Gonzaga digitali e la storia della cultura letteraria: alcune prospettive di ricerca"

Emilio Russo (Università di Roma, La Sapienza)

"Una lettera di Scipione Gonzaga sui manoscritti della Liberata"

Franco Tomasi (Università di Padova)

"Muzio Manfredi e i Gonzaga"

Daniela Sogliani

"Precisazioni sulla biblioteca di Aldo Manuzio il Giovane offerta ai Gonzaga"

Ore 15 - Modera Emilio Russo

Paolo Procaccioli (Università della Tuscia, Viterbo)

"Prima della dedica. Stampe veneziane e carte mantovane"

Diego Sacconi (Progetto "Banche dati Gonzaga", Mantova)

"Testi letterari nella corrispondenza gonzaghese: alcuni sonetti recuperati"

Luca Morlino (CNR - Opera del Vocabolario Italiano, Firenze)

"Nuove tracce e incognite settecentesche relative ai libri francesi dei Gonzaga"

Andrea Canova e Daniela Sogliani

Considerazioni finali